



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

---

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

---

Prot. 633/13 S.N.

Roma, 4 giugno 2013

**AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA**  
**Direttore Generale della Pubblica Sicurezza**  
**Prefetto Alessandro PANSA**

**OGGETTO: Lettera al “nuovo” Capo della Polizia.**

Preg.mo Prefetto Alessandro PANSA,

nel rinnovarLe le più vive congratulazioni di tutto il COISP per l'incarico a Lei assegnato di Capo della Polizia, preme rivolgere alla Sua cortese attenzione l'allegata missiva che questo Sindacato, in data 6 maggio u.s., intese rivolgere «Al “nuovo” Capo della Polizia .... che verrà nominato a breve» e dove illustravamo alcuni dei punti sui quali Lei, dal 31 maggio scorso “nuovo” Capo della Polizia, a parere nostro, nell'interesse di migliorare le condizioni lavorative degli Appartenenti alla Polizia di Stato ma soprattutto di restituire loro la dignità e l'orgoglio della professione svolta, dovrebbe rivolgere la Sua attenzione, al pari di quanto sta facendo questa Organizzazione Sindacale.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.  
*Franco Maccari*



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Prot. 503/13 S.N.

Roma, 6 maggio 2013

Lettera aperta

**AL "nuovo" CAPO DELLA POLIZIA**  
(che verrà nominato a brevissimo)

Preg.mo Signor Capo della Polizia, **BENVENUTO e CONGRATULAZIONI!**

In questi giorni di grande incertezza istituzionale, le Forze dell'Ordine hanno pagato un prezzo altissimo, mentre operavano a difesa delle Istituzioni democratiche e dell'Ordine e Sicurezza Pubblica del Paese.

Il nostro lavoro quotidiano si è tinto di colori sempre più foschi: dai servizi di controllo del territorio, all'ordine pubblico, alle scorte, tutti hanno fronteggiato situazioni ad altissima tensione, consapevoli del momento ma, purtroppo, altrettanto consci di quanto poco basterebbe fare affinché molti dei rischi insiti nel nostro mestiere potrebbero venire drasticamente ridotti.

La tutela degli Operatori di Polizia non può prescindere da:

- **ADOZIONE DI PROTOCOLLI OPERATIVI** che dettino linee guida semplici ed adattabili a qualsiasi intervento, nelle quali sia esposto come operare, quali azioni compiere, in quale ordine di priorità ed importanza, cosa fare e non fare. Tale necessità si rende ormai ineludibile, anche alla luce dei recenti fatti di cronaca che testimoniano come il numero di feriti nonché, purtroppo, di decessi, sia in costante aumento. Altrettanto crescenti sono i casi di condanne giudiziarie a carico di poliziotti che si trovano a dover giustificare azioni di contenimento a giudici ed avvocati, i quali oppongono alle modalità di esecuzione degli interventi le proprie idee e convinzioni, basate spesso su opinioni e non su riscontri oggettivi. Nelle fasi spesso concitate di un intervento di polizia, l'assenza di protocolli codificati lasciano gli Operatori delle Forze dell'Ordine nell'incertezza, provocando uno svantaggio psicologico e, conseguentemente, di reazione, che si rivela fatale per l'incolumità propria o del diritto che si è stati chiamati a difendere.
- **STRUMENTI DI DIFESA ED AUTOTUTELA:** il COISP da anni chiede l'adozione di strumenti di coazione fisica aggiornati alle mutate esigenze operative. Tutti i paesi europei e la quasi totalità delle Forze di Polizia civili del mondo, adottano strumenti che permettono di limitare il contatto fisico per vincere una violenza o resistenza, soprattutto in ambito urbano dove l'uso delle armi da fuoco può porre a serio rischio l'incolumità dei cittadini. Spray urticanti a getto balistico e Taser sono tra quelli comunemente adottati, unitamente a telecamere installate nei veicoli, per tutelare gli Operatori da improvvise ricostruzioni dei fatti. A ciò si deve aggiungere un addestramento operativo efficace, utile e calato nei teatri operativi reali.
- **NORME DI TUTELA GIURIDICA** che restituiscano dignità e serenità operativa alle Forze dell'Ordine, sempre più spesso "bersaglio" della negazione di diritti riconosciuti a tutti gli altri cittadini, con evidenti storture le quali stanno portando all'affievolimento dei diritti dei cittadini in divisa. L'allarme deve essere raccolto e portato all'attenzione del Governo e del Parlamento perché si inizi, finalmente, a considerare gli uomini e donne delle Forze dell'Ordine come una risorsa da tutelare per il bene comune, non più come un capro espiatorio da sacrificare ad ogni sussulto di piazza o convenienza momentanea.

Anche per i motivi sopra accennati, il COISP sente fortissima l'esigenza di un rinnovato ruolo di rappresentanza che il Capo della Polizia deve avere nei confronti del mondo politico e della società civile. Non possiamo continuare ad assistere inermi alle accuse che ci vengono rivolte, spesso in modo aprioristico e disinformato, da parti politiche e da altri soggetti, senza che vi sia una parola di sostegno ed attenzione da parte di chi rappresenta l'Istituzione Polizia di Stato.

Il COISP ritiene inoltre che tra le priorità dell'agenda del nuovo Capo della Polizia non debbano parimenti mancare, anche attraverso la ripresa del confronto con i Sindacati della Polizia di Stato, le risposte su quei temi che da troppo tempo sono al centro dell'attenzione dei poliziotti: sblocco dei contratti e ripristino dei meccanismi di adeguamento stipendiale, accesso al sistema pensionistico e forme di previdenza integrativa, ripristino del turn over tramite un concorso pubblico per Agenti che restituisca numeri e vigore agli organici della Polizia di Stato, riqualificazione delle risorse interne e riordino delle carriere.

Questi sono alcuni dei punti su cui il COISP proseguirà la ricerca e lo stimolo del dialogo che abbiamo sempre perseguito, nell'interesse comune di migliorare le condizioni lavorative degli Appartenenti alla Polizia di Stato, ma soprattutto di restituirci la dignità e l'orgoglio della nostra professione.

Cordiali saluti e ...buon lavoro.

Il Segretario Generale del COISP  
*Franco Maccari*